



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Yoga Therapy, un insieme di tecniche per la salute di mente e corpo

Esponenti del mondo accademico e della medicina si incontreranno in Ateneo per condividere le potenzialità terapeutiche di pratiche e tecniche yoga, attestate in India a partire dal I millennio a.C., che sono attualmente oggetto di una rilevante e sempre crescente ricerca clinica

Bologna, 21 giugno 2024 - Far conoscere in ambito medico le potenzialità terapeutiche dello yoga, clinicamente dimostrate dalla ricerca internazionale, e avvalorarlo come efficace terapia integrativa nell'ambito della medicina bolognese: è l'obiettivo di "**Yoga in Medicine**", il convegno previsto alle **17.45** di martedì **25 giugno**, nell'Aula Magna Clinica Odontoiatrica dell'Alma Mater (Via San Vitale, 59 - Bologna).

Organizzato dalla prof.ssa **Maria Giovanna Gandolfi** del Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie (DIBINEM) e dal Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC), con il patrocinio dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna e della Società Medica Chirurgica di Bologna, l'evento riunirà clinici ed esponenti del mondo accademico tra cui il **prof. Sat Bir Singh Khalsa** della Harvard University che svolgerà con l'occasione una **Lectio Magistralis** dal titolo "Yoga as a Therapeutic Intervention in Modern Medicine: The Scientific and Clinical Rationale and the Research Evidence".

Aprirà i lavori la prof.ssa **Maria Giovanna Gandolfi** cui seguiranno gli interventi del prof. **Paolo Pillastrini** (Direttore DIBINEM) e del prof. **Gianandrea Pasquinelli** (Direttore DIMEC). Prenderanno, poi, la parola il prof. **Saverio Marchignoli** (docente ed esperto in filosofie dell'India Unibo), il prof. **Igor Diemberger** (docente di Malattie dell'Apparato cardiovascolare Unibo e membro dell'equipe della UO di Cardiologia - Policlinico di Sant' Orsola), **Marco Cesare Maltoni** (Direttore UO Cure Palliative Romagna), **Stefano Giordani** (Oncologia Territoriale AUSL Bologna), **Andrea Zaccaro** (Università di Chieti) e **Bruno Neri** (Università di Pisa), esperto di meditazione e studioso della modifica delle onde cerebrali durante le pratiche meditative.

A concludere il simposio sarà la prof.ssa **Carla Faralli**, docente di Filosofia del Diritto, Bioetica e Biodiritto ed emerita dell'Università di Bologna.

Sarà quindi un **appuntamento all'insegna della condivisione**, ideato per clinici ma aperto a tutta la cittadinanza che, alla Lectio Magistralis del prof. Sat Bir Singh Khalsa (Harvard Medical School di Boston) - esperto dell'utilizzo dello Yoga Therapy per il trattamento di numerose patologie, tra cui i disturbi del sonno, problematiche di ansia e stress e patologie psicosomatiche - affiancherà interventi di approfondimento dei diversi aspetti legati a questa disciplina.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

“Attualmente l’Università di Bologna è l’unico Ateneo che ha introdotto lo yoga tra le materie curriculari di pertinenza medico-terapeutica, oltre che storico-culturale-filosofica – spiega la prof.ssa **Maria Giovanna Gandolfi** - Lezioni di Yoga Therapy sono inserite nel corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria e in quello in Igiene dentale, nell’ambito della prevenzione e medicina del lavoro, come base per la posturologia e l’ergonomia. Sono anche presenti al quarto anno della specializzazione medica in Medicina dello sport e dell’esercizio fisico, con finalità di ottimizzazione della prestazione, prevenzione degli infortuni e gestione dello stress. L’effetto terapeutico e le implicazioni epigenetiche di pratiche meditative come quelle che si articolano in āsana (posizioni, esercizi), prāṇayāma (controllo del respiro) e dhyāna (assorbimento meditativo) sono oggetto di rilevante e sempre crescente ricerca clinica in importanti centri universitari aperti alla medicina integrata. La pratica di questa disciplina, tendente al controllo del complesso psicofisico e all’acquietamento della mente, richiede dedizione, costanza e concentrazione, ma è da questo impegno che derivano i risultati”.